

Palestina, sciopero generale in tutti i settori il 3 ottobre

F firenzetoday.it/cronaca/sciopero-generale-3-ottobre-2025.html



La manifestazione del 1° ottobre a Firenze

Venerdì 3 ottobre sarà sciopero generale. Ad annunciare la mobilitazione sono i sindacati Usb e Cgil (a cui si aggiungono Cub e Cobas) che già nei giorni scorsi avevano minacciato di bloccare il Paese nel caso in cui le autorità israeliane avessero fermato la Flotilla.

Dopo le prime notizie dell'abbordaggio delle imbarcazioni al largo di Gaza da parte di Israele, in violazione del diritto internazionale dal momento che le barche si trovavano in acque internazionali, i sindacati hanno annunciato lo sciopero generale nazionale di tutti i settori pubblici e privati, dai trasporti ai servizi pubblici, per l'intera giornata di venerdì 3 ottobre.

“L'aggressione contro navi civili che trasportavano cittadine e cittadini italiani, rappresenta un fatto di gravità estrema. Un colpo inferto all'ordine costituzionale che impedisce un'azione umanitaria e di solidarietà verso la popolazione palestinese sottoposta dal governo israeliano ad una vera e propria operazione di genocidio - scrive la Cgil -. Grave che il governo italiano abbia abbandonato lavoratrici e lavoratori italiani in acque libere internazionali, violando i nostri principi costituzionali”.

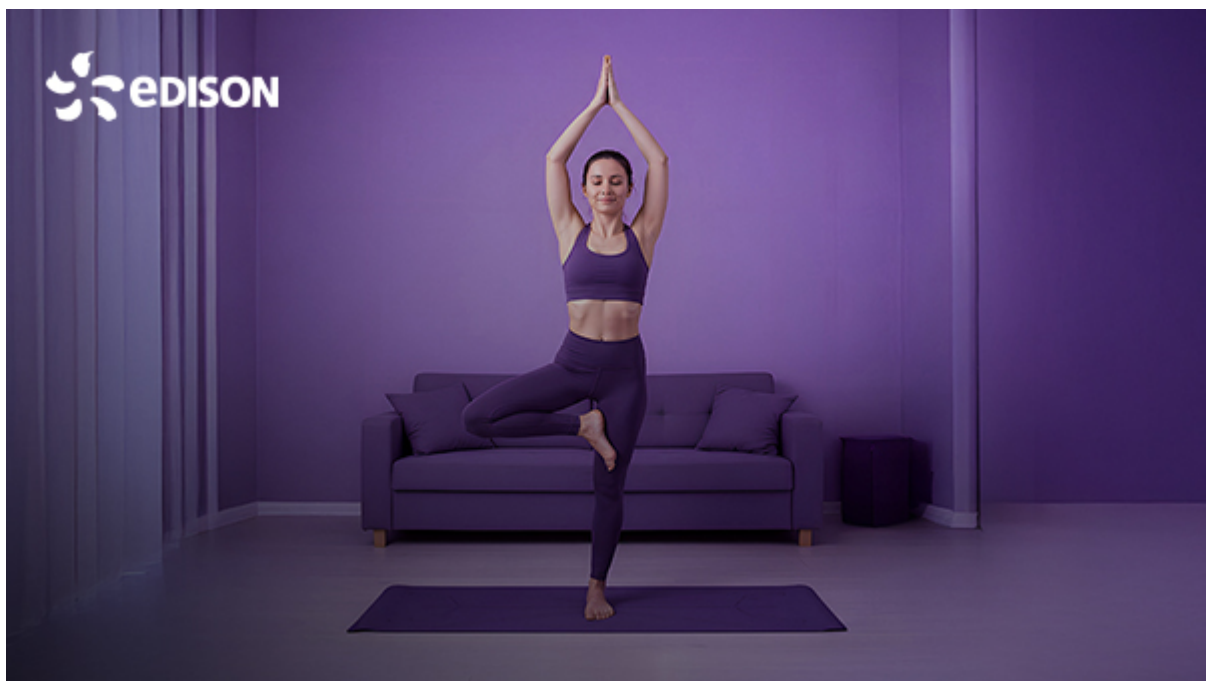
Un fatto molto raro, che dimostra quanto sia sentita la causa palestinese, è l'unione delle forze e lo sciopero unitario da parte della Cgil assieme ai sindacati di base, spesso ritenuti più piccoli e snobbati. Il 19 e 22 settembre, ad esempio, c'erano stati due scioperi separati, il primo della Cgil ed il secondo - con una mobilitazione molto maggiore - di Usb e sindacati di base.

Anche l'Usb domani in sciopero generale: “Chiamiamo ogni lavoratore e lavoratrice, ogni cittadino e cittadina, ogni organizzazione democratica e solidale a bloccare tutto” dopo che la Global Sumud Flotilla “è stata abbordata e aggredita in mare aperto dallo Stato genocida di Israele, mentre era impegnata in una missione civile e pacifica per rompere l'assedio alla Striscia di Gaza e consegnare aiuti umanitari alla popolazione stremata”.

Il ministero dei trasporti, il leader della Lega Matteo Salvini, sta però valutando la precettazione: “La motivazione addotta dai sindacati non rientra nei casi che giustificano il mancato preavviso”, si fa sapere dal ministero. La precettazione, con l'obbligo di fatto di rinunciare allo sciopero per molti lavoratori, di fatto renderebbe lo sconto, già fortissimo, ancora maggiore. A breve si pronuncerà la commissione di garanzia ministeriale.

Garantite le prestazioni indispensabili

Per il personale delle attività ferroviarie lo sciopero inizierà dalle ore 21.00 del 2 ottobre 2025, per il personale delle autostrade alle ore 22, per i vigili del fuoco lo sciopero sarà di 4 ore, per la sanità lo sciopero è articolato da inizio primo turno del 3 ottobre 2025 a fine dell'ultimo turno della stessa giornata. Del resto si sottolinea che “durante lo sciopero generale saranno garantite le prestazioni indispensabili, come stabilito dalle regolamentazioni di settore, e a questo scopo fin da ora si offre la maggiore collaborazione possibile alle singole amministrazioni per organizzare quanto necessario, anche nei ristretti tempi a disposizione”.



Dynamic Luce e Gas: l'offerta a prezzo variabile con contributo per soglie di consumo.

Scopri di più [Contenuto Sponsor](#)

In sciopero, ovviamente, anche i metalmeccanici. “Siamo in prima linea nella lotta contro la guerra, per l'umanità, per la dignità, per la solidarietà e il ripristino del diritto internazionale e per fermare il genocidio perpetrato da Israele contro il popolo palestinese. Il governo italiano

intervenga per difendere l'esercizio dei diritti costituzionali dei propri cittadini impegnati in un'azione umanitaria, sanzionare il governo Netanyahu, bloccare gli accordi commerciali e militari con Israele e per riconoscere formalmente lo Stato di Palestina", chiede la Fiom Firenze.

"Ho fatto per tutta la mia vita lavorativa l'attivista sindacale e non mi era mai capitato di assistere ad uno sciopero generale convocato dalla Cgil e da Usb, Cub, Cobas con le stesse motivazioni la difesa del diritto, la democrazia e contro il genocidio del popolo palestinese - commenta Stefano Cecchi, ex sindacalista Usb e figura nota a Firenze -. Tutto questo mi fa estremamente piacere, mi dispiace solo di non poter scioperare, ormai son pensionato, ma sarò comunque in piazza a fianco delle sorelle e dei fratelli di Gaza e della Flotilla".

Draghi (Fdl): "Sciopero contro Israele? Un pretesto allungare il weekend"

Decisamente diversi i toni che arrivano da destra. "Lo sciopero annunciato con la scusa di colpire Israele è l'ennesima dimostrazione di ipocrisia e strumentalizzazione politica. Scioperare significa solo bloccare lavoratori, pendolari e studenti, danneggiando la nostra economia e la nostra quotidianità. Il tutto, guarda caso, di venerdì: il giorno perfetto per garantirsi un lungo fine settimana sotto il paravento dell'impegno internazionale. Altro che solidarietà: si tratta di un'azione disfattista, promossa da sigle come Usb e Cgil, che ormai sembrano avere come unico obiettivo quello di bloccare il Paese ogni volta che possono", attacca Alessandro Draghi, vicepresidente del consiglio comunale di Firenze, in quota Fratelli d'Italia, e candidato al consiglio regionale nelle elezioni del 12 e 13 ottobre. Parole che sicuramente incendieranno ancor più un clima già pesantissimo.